

# Migranti, la stretta del governo piace Oltre il 60% a favore di Cie e lavori utili

Consensi per le mosse di Minniti anche da chi sceglie 5 Stelle, FI e Carroccio

## Giudizi sul Viminale

Sul ministro dell'Interno il 31% ha un giudizio positivo, il 35% negativo

### Scenari



di **Nando Pagnoncelli**

**N**egli ultimi tre anni il tema dei migranti ha assunto un'importanza crescente tra le priorità degli italiani passando dal 3% del 2014 al 24%. Al vertice della graduatoria permangono i temi dell'occupazione, della crescita economica e della protezione sociale.

Il tema dei migranti è fortemente mediatizzato: da sempre suscita preoccupazione per la sicurezza, per la concorrenza con i ceti meno abbienti nell'accesso ai servizi e al lavoro e, in tempi recenti, per il rischio terrorismo. Ma nel contempo, spostando l'attenzione dal piano generale all'esperienza diretta con le persone straniere (dalla badante, all'operaio, al commerciante) i timori si attenuano. Di sicuro permane la percezione che siamo in presenza di un flusso inarrestabile che investe di responsabilità il governo e l'Ue che, non a caso, sta registrando un forte calo

di popolarità non solo per le politiche di austerità ma anche per l'incapacità di gestione della questione migratoria. E poco importa che una larga parte di chi approda in Italia sia in transito verso altri Paesi. O che il numero degli arrivi in percentuale sul totale della popolazione residente sia nettamente inferiore rispetto ad altri Paesi. Gli aspetti emotivi prevalgono: le immagini dei barconi e dei Cie, i centri di identificazione ed espulsione, alimentano la convinzione che la situazione sia incontrollata.

In questo contesto hanno destato molta attenzione le proposte del neo ministro degli Interni Marco Minniti, di cui è a conoscenza la stragrande maggioranza dei cittadini (solo il 22% le ignora).

La prima riguarda i Cie, con la creazione di piccoli centri in ogni regione, con al massimo cento persone, all'interno dei quali ci saranno poliziotti che procederanno alle pratiche e pianificheranno i rimpatri. È una proposta che incontra un largo consenso: due su tre (68%) si dichiarano a favore, solo 17% contrari. È un consenso indipendente dall'area politica di appartenenza. Solo tra i leghisti si registra un dissenso più elevato, sebbene minoritario (30%). Il favore per questa proposta è dovuto soprattutto alla possibilità di accelerare i controlli e gli eventuali rimpatri ma anche alle dimensio-

ni dei centri, più piccoli rispetto a quelli attuali, spesso stracolmi.

La seconda proposta avanzata da Minniti riguarda la possibilità di inserire i migranti che chiedono un permesso di asilo nei lavori socialmente utili e l'obbligo di frequentare corsi di italiano. Anche qui il consenso è netto (63%) anche se i contrari sono un po' più numerosi (24%) rispetto ai Cie, probabilmente per la preoccupazione che si tratti di posti di lavoro «sottratti» alla popolazione italiana. Il consenso prevale nettamente tra tutti gli elettori con l'eccezione dei leghisti (contrari per il 47%). Molti cittadini sono convinti che si tratti di una forma di restituzione da parte dei migranti per quanto ricevono dal nostro Paese.

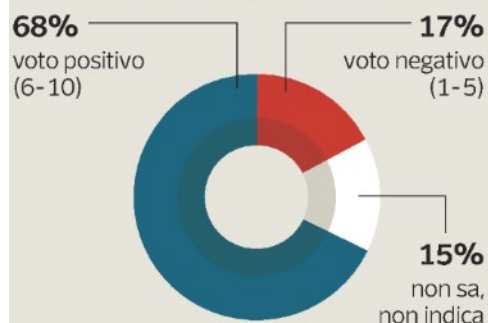
Le proposte, ancorché da approvare, rendono popolare il ministro Minniti? Al momento solo in parte: il 31% dà un giudizio positivo, il 35% negativo e il 34% non si esprime; l'indice di gradimento si attesta al 47% e risulta comunque tutt'altro che trascurabile se confrontato con quello di altri esponenti politici. Le opinioni sono influenzate soprattutto dall'orientamento politico, tanto è vero che quelle positive prevalgono tra gli elettori della maggioranza mentre all'incirca uno su due tra gli elettori di M5s, Lega e FI si esprime negativamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I quesiti

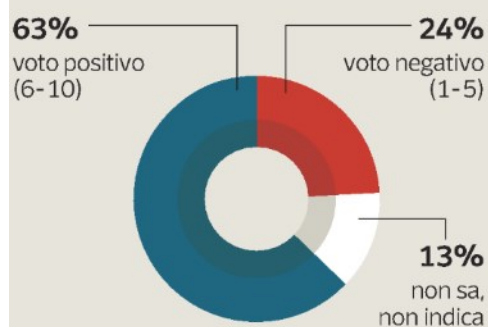
Parliamo dei centri di identificazione ed espulsione. Per rendere più veloci le procedure si propone di creare piccoli centri in ogni regione, con al massimo cento persone. All'interno ci saranno poliziotti che procederanno alle pratiche e pianificheranno i rimpatri. Che valutazione dà di questa proposta?



tra gli elettori in %

Partito	Positivo	Negativo	Non sa/Non indica
Pd	72	16	12
M5S	75	12	13
FI	80	13	7
Lega	58	30	12
altre liste	77	14	9
indecisi/ non voto /non indicano	59	20	21

I migranti che chiedono un permesso di asilo verranno inseriti nei lavori socialmente utili, cioè di pubblica utilità, e faranno obbligatoriamente corsi di italiano. Che valutazione dà di questa proposta?



tra gli elettori in %

Partito	Positivo	Negativo	Non sa/Non indica
Pd	72	17	11
M5S	73	17	10
FI	67	26	7
Lega	41	47	12
altre liste	70	22	8
indecisi/ non voto /non indicano	54	26	20

Sondaggio realizzato da Ipsos PA per Corriere della Sera presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Sono state realizzate 995 interviste (su 5.554 contatti), mediante metodologia mista (CATI-CAMI-CAWI), il 17 e 18 gennaio 2017. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito [www.sondaggiipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggiipoliticoelettorali.it).